

L'Italia, un paese spaccato in due

28/04/2018 di: [Marco Revelli](#)

Eurostat - l'agenzia statistica Europea - ha appena rilasciato i dati relativi ai livelli di disoccupazione nei Paesi dell'Unione, i quali ci restituiscono un quadro estremamente preoccupante per l'Italia. Siamo ancora, nonostante la sbandierata "uscita dalla crisi", al fondo della classifica, tra i paesi socialmente più disastrati, inferiori - come media - solo alla Spagna e alla Grecia, con un dato medio nazionale pari all'11,2% (3,6 punti percentuali sopra la media europea) ma soprattutto con un tasso di disoccupazione giovanile pari al 34,7% (più del doppio della media europea che si attesta al 16,8%).

Non solo, ma l'Italia è anche il Paese europeo con il più elevato divario interno: con la maggior distanza tra aree del Paese a basso o bassissimo tasso di disoccupazione e aree ad alto o altissimo tasso, come si può vedere nel diagramma qui sotto (forse solo la Francia ci eguaglia, ma qui la punta massima si registra in una regione non metropolitana, nel distretto della Mayotte, mentre da noi i picchi della disoccupazione si registrano in importanti regioni del Paese come la Sicilia o la Campania).

Regional unemployment in EU Member States in 2017, %



Note: The bar shows for each Member State the range from the region with the lowest value to the region with the highest value

eurostat

Questo, del divario nord-sud, è appunto il secondo dato critico, che mostra non solo che la storica "questione meridionale" non è stata risolta, ma che essa si è per molti versi aggravata. Che il mutamento del paradigma socio-produttivo prima, e poi l'impatto della crisi, hanno ulteriormente allargato e slabbrato la ferita, facendo della mandata soluzione di quella frattura un fattore di rallentamento e di freno alla possibilità di ripresa, inchiodando l'intero paese alla sua posizione assolutamente marginale. E' significativo che l'Italia "piazzi" ben tre delle sue regioni nella non lusinghiera classe delle dieci regioni peggiori in Europa per tasso di disoccupazione giovanile: troviamo qui la Calabria (con un tasso del 55,6%), la Campania (54,7%) e la Sicilia (52,9%): la Spagna ne ha due (ma sono due Ciudades autonomas, Melilla e Ceuta rispettivamente col 62,7% e il 53,3%), la Francia anch'essa due (Mayotte e Guadalupe, regioni "d'Oltremare")) e la Grecia tre (di cui una sola di un certo rilievo, l'Epiro)... Per converso non c'è una sola regione italiana nella classifica virtuosa delle prime dieci per "basso tasso" (qui, la cosa è interessante per ragionare sul

rapporto tra società e politica, troviamo un buon numero di regioni della Repubblica Ceca e dell'Ungheria, cioè di Paesi di quel Gruppo di Visegrad che contestano da destra l'Europa sul terreno dell'accoglienza dei "rifugiati" e dei migranti...

Total					
Lowest			Highest		
1	Praha (CZ)	1.7	1	Cytili Macedonia (EL)	26.1
2	Trier (DE)	2.8	2	Ciudad Autónoma de Melilla (ES)	27.6
3 ^o	Střezaní Čechy (CZ)	2.1	3 ^o	Cytili Giada (EL)	26.3
	Jihoceska (CZ)	2.1		Extremadura (ES)	26.3
	Niederrhein (DE)	2.1	4	Mayotte (FR)	25.8
	Mittelrhein (DE)	2.1	6	Andalusia (ES)	26.6
7 ^o	Tübingen (DE)	2.2	7	Ipsos (EL)	24.8
	Oberbayern (DE)	2.2	8	Canarias (ES)	23.5
	Oberpfalz (DE)	2.2	9	Kentrii Macedonia (EL)	22.8
	Köln-Carlsberg (DE)	2.2	10	La Rioja (ES)	22.8

Young people (aged 15-24)					
Lowest			Highest		
1 ^o	Praha (CZ)	(3.8)	1	Ciudad Autónoma de Melilla (ES)	(52.7)
2	Oberbayern (DE)	3.8	2	Vozos Agios (EL)	55.2
	Wiesentales (DE)	4.6	3	Ipsos (EL)	(56.8)
4	Stuttgart (DE)	4.7	4	Mayotte (FR)	(57.7)
5	Zemeln (NL)	(5.8)	5	Calabria (IT)	55.8
6	Schwaben (DE)	5.2	6	Cytili Macedonia (EL)	55.8
7	Freiburg (DE)	5.3	7	Compass (IT)	54.7
8	Jihoceska (CZ)	(5.8)	8	Ciudad Autónoma de Ceuta (ES)	(54.4)
9	Jihoceska (CZ)	(6.8)	9	Guadeloupe (FR)	(53.3)
10	Münster (DE)	6.4	10	Sicilia (IT)	52.8

() Data with reduced reliability due to sample size.

Chi poi non soffre di vertigini può guardarsi la terza tavola, sia la colonna relativa alla disoccupazione giovanile con quell'abissale distanza tra il 10,2% della provincia autonoma di Bolzano e il 51,6% dell'intero Sud, sia soprattutto i dati relativi al long term unemployment (alla disoccupazione pressoché inassorbibile) che s'impenna fino al 66,7% della Sicilia e al 68,1% della Calabria. Una distribuzione geografica della sofferenza sociale che può agevolmente essere sovrapposta alla mappa della distribuzione territoriale del voto politico alle ultime elezioni del 4 marzo 2018.

	Unemployment rates (%)				Long-term unemployment share (%)	
	Total		15-24 years old		2016	2017
	2016	2017	2016	2017		
EU	6.4	7.4	15.7	16.4	46.6	46.6

ITALY	19.7	19.2	27.8	24.7	87.8	87.8
North West	8.7	7.8	22.1	28.7	82.3	82.3
Piemonte	9.4	9.1	28.0	22.9	52.9	55.0
Valle d'Aosta / Valle d'Aoste	8.7	7.8	-	-	(64.8)	(61.1)
Liguria	9.8	9.5	37.9	34.3	45.9	48.9
Lombardia	7.4	8.4	29.9	22.7	52.9	51.3
North East	8.8	8.3	28.4	28.6	47.8	48.9
Provincia Autonoma di Bolzano/South Tyrol	9.7	3.1	(8.8)	(19.2)	29.4	37.9
Provincia Autonoma di Trento	8.9	9.7	24.2	28.1	37.4	34.5
Veneto	8.8	8.3	19.7	28.9	50.9	49.7
Friuli Venezia Giulia	7.8	8.7	28.8	28.4	44.1	48.8
Emilia-Romagna	7.8	8.6	22.9	21.3	49.9	45.2
Centre (IT)	16.8	16.8	27.1	21.7	82.8	82.3
Toscana	9.9	8.9	24.9	24.9	90.8	89.2
Umbria	9.8	10.8	23.1	28.8	61.2	68.4
Marche	19.8	18.8	21.8	24.1	50.1	58.1
Lazio	11.2	18.7	41.8	37.5	54.4	55.2
South	19.1	19.9	49.2	61.8	64.4	64.2
Abruzzo	12.1	11.7	38.8	31.3	95.8	95.9
Molise	12.8	14.8	58.8	47.5	64.3	72.8
Campania	29.4	28.9	49.8	54.7	88.8	89.7
Puglia	18.4	18.1	48.8	52.4	82.1	81.3
Basilicata	13.8	12.8	34.2	38.1	61.3	62.2
Calabria	29.2	21.8	59.7	55.6	89.8	88.1
Isle	28.8	18.8	87.8	48.7	62.8	63.7
Sicilia	22.1	21.8	87.2	52.8	64.2	68.7
Sardegna	17.2	13.8	98.2	28.8	88.2	88.4